

era stà condotta lì per causa de questa zente che vanno per calarse in Lombardia. Questo è quanto si ha.

34* *Da Bassan, di sier Gabriel Barbo podestà et capitano, di . . .* Gon uno aviso habuto da Trento; ma per dir meglio fo letto una deposition di uno Bernardin Gelfo stato a le parte superior, et referisse de preparation grande si fa. Il summa-rio scriverò poi.

Da Fuligno, di sier Alvise Pixani procurator, proveditor zeneral, di 6. Come attendeva a far le mostre a le zente et pagarle, et scrive zerca danari, et come era stato dal Capitano zeneral a S. Orachii, qual li disse che l'andar suo a trovar Lutrech saria con poca satisfaction soa, et le sue zente mal ad ordine per non esser pagate; però che se la Signoria o lui li comandaria, come bon servitor cavalcaria.

In questa sera in Procuratia di sier Marco Grimani fu fatto un festin con 10 donne de le belle di la terra, et vi era il fradello del cardinal Cibo domino Lorenzo Cibo, qual studia a Padoa, et fo ballato assai con mascare, et fatto il ballo del capello, et una cena a la cortesana. Fono da zerca 40 a la tavola, et durò fino a ore 9 di notte.

35 *Da Civaldi di Bellun, di sier Polo Morevini podestà et capitano, di 6.* Come, procedendo la fama de li andamenti cesarei et di soi preparamenti, li parse mandar a due bande per saper, *videlicet* da la banda di Tiruol et da la banda di Prissenon infino a Yspruch. Per quel venuto da la banda di Tiruol, qual è stato a Bolzan, Maran, Perzen et Trento, riporta: Di comandamento de li comessari de lo illustrissimo Ferdinando, quali sono tre capitani de Augusta, è stà fatto la description di tutti quelli poleno portar arme, con ordine che a uno ceugno siano in pronto; et che se aspectava in quelle bande bandiere 4 de fanti usati. Dice ancora de fermo esser fatto comandamento a Fren che debbino preparare da 16 mila pianconi per far ponti. Et nel suo ritornar, passando per Canales, vene lettere al signor del ditto loco che dovesse mandar a Trento una gran quantità de brege *similiter* per far ponti et barche. Per l'altro venuto de Yspruch, el qual, andauo et ritornando è passato per Brunich, Persenon, et Sterzen, dice, come già 20 giorni lo illustrissimo Ferdinando expedite il duca di Bransvich eletto da la Cesarea Maestà capitano zeneral, persona de gran personagio ne le cose de guerra, non di gran valor,

et mandato a Ispruch et fatto capitano de le lanze borgognone el capitano Rochendolf et magnifico Sitim capitano di le fantarie. Al qual Capitano zeneral sono andati per haver partido el conte Girardo de Arco, el conte Zuan Battista da Lodron et il conte Parisoto da Lodron, messer Jurida Pietrapiana, messer Nicolò Trantstolfer. Et dicesi che esso Capitano zeneral se ritroverà a Trento a le Palme, con ordine de discendere in Italia, et con commissione di far bona compagnia a li popoli dove andarà; et de victuarie dice che novamente hanno mandato in Baviera per una grandissima quantità. Avisa haver operato bono offitio con li confinanti del ben vicinar, servando el modo datoli per lettere di la Signoria nostra di 27 del preterito.

A dì 9. La matina vene in Collegio sier Bertuzzi Contarini, venuto capitano di le galle di Alexandria, patroni sier Zuan Alvise Badoer di sier Giacomo, et sier Nicolò Balbi qu. sier Zaccaria, sier Filippo Erizzo qu. sier Francesco, vestito damaschin cremexin, et presente sier Marco Antonio Contarini et sier Michiel Trivixan. Fè la sua relatione et apresentò uno presente ligado, qual il seriffo, che fo causa di far romper muda a le galie, manda a donar a la Signoria do nose de India, in la qual è una pezza di sessa (?) sotilissima di brazza 60 l'una, et uno cortello.

Et dito Capitano et Patroni subito per li Avogadori fono fatti referir in l'officio, overo tolseno come rei il loro costituito, et formano il processo per farli eazer a le leze per haver rotto muda.

Vene sier Marco Foscarei venuto orator di Fiorenza, qual è stà a Muran zorni . . . per venir di loco amorbato, et era vestito damaschin negro, et disse poche parole, remetendosi a far la sua relatione hozi in Pregadi.

Vene l'orator di Milan, dicendo haver lettere di Ferrara del suo signor Duca, del zonzor suo li et va a Ravenna.

Di sier Gabriel Venier orator nostro, da Ferrara, di . . . Del zonzor li col Duca et partiria per Ravenna. È stà molto onorato dal duca di Ferrara, et con lui vien don Hercules primogenito del Duca.

Vene il secretario di l'orator di Ferrara, qual è ito a Ferrara, et monstrò una lettera del suo signor Duca, di . . . Li scrive hesserli venuta di Franza la confirmation del matrimonio di suo fiol signor Hercules primogenito in madama Reniera fo fia di re Alvise, sorella de la qu. reina di Franza, et la dota li dà contadi ducati 50 milia, et uno du-

35*

36